



Rotary Club Bergamo Ovest dist. 2042



TEMA ROTARY 2019-2020: "Rotary opens opportunities"

BOLLETTINO N°27  
Volume 35

Presidente Internazionale: **HOLGER KNAACK**  
Governatore Distretto 2042: **Laura Brianza**  
Presidente Club: **Giorgio Donadoni**

Responsabile: Carmelo Antonuccio  
Redazione: G. Albani,  
AM. Bruno Cividini, M. Ghitti,  
S. Leggeri, S. Salvi.

Incontro n°28

Lunedì 19 Aprile 2021

on-line su Piattaforma Zoom

ore 20,30

## "La situazione dei vaccini in Italia: produzione e prospettive"

Relatore : dott. **Giorgio Bruno**, General Manager di Recipharm Italia

### Prossimi incontri del Club

- Giovedì 22 Aprile : ore 20,40 incontro su piattaforma Zoom in interclub con il RC Città di Clusone "**Il ciclo dell'acqua nella Provincia di Bergamo**". Relatore dott. Angelo Bertocchi, **Amministratore Delegato di Uniacqua**.
- Lunedì 26 Aprile : incontro sospeso e sostituito con quello di giovedì 29 Aprile.
- Giovedì 29 Aprile : ore 20,30 incontro su piattaforma Zoom 4° appuntamento "**Bergamo-Brescia capitali della cultura 2023**" confronto tra **Remo Morzenti Pellegrini e Maurizio Tira**.
- Lunedì 3 Maggio : ore 18,30 Consiglio direttivo. Ore 20,30 incontro su piattaforma Zoom il giornalista e scrittore **Cristiano Gatti**.

Incontro n°27

Giovedì 15 Aprile 2021

on-line su Piattaforma Zoom

**Soci presenti il 15 Aprile 2021 : 20 = 46,66%** Giorgio Donadoni, Presidente; Antonuccio, Barzanò, Carminati, Ceruti, AM Bruno Cividini, Cortesi, Crotti, Denti Rodeschini, Ghitti, Lo Sasso, Magri, Monguzzi, Pagnoncelli, Poletti de Chaurand, Rota, MG Salvi, S. Salvi, Testa, Viganò.

**Coniugi e familiari: 0**

**Ospiti del Club: 8** DG Laura Brianza; DGE Edoardo Gerbelli; ing. Stefano Scaglia e p.i. Giuseppe Pasini, relatori; i soci onorari Silvia Giordani, Pierfranco Villa, Barbara Nappi; Erminio Bissoletti, moderatore e giornalista de Il Giornale di Brescia.

**Ospiti dei Soci: 0**

**Soci presso altri Club e iniziative: 4** AM Bruno Cividini e Monguzzi il 10 aprile e Clemente il 17 aprile per la consegna MealBoxes; Carminati il 12 aprile alla riunione della squadra distrettuale..

**Soci di altri Club: 140**

**Soci D.O.F. = 10** di cui **4** presenti.

**Soci in congedo = 2** Colli, Manzoni.

**Soci = 53**

**Totale Presenze = 168** + collegamenti in streaming

**Assiduità mese di Marzo = 54,796%**

## APRILE : Mese della Salute Materna e Infantile

**Giovedì 15 Aprile 2021**

## **"Impresa e Cultura" 3° incontro multidistrettuale "Bergamo e Brescia capitali della cultura 2023"**

**Relatori: ing. Stefano Scaglia, Presidente Confindustria Bergamo e p.i. Giuseppe Pasini, Presidente Confindustria Brescia**

**Q**uesto è il terzo incontro relativo al ciclo: "Bergamo e Brescia capitali italiane della cultura 2023" e vede la partecipazione, al nostro incontro da remoto, dell'Ing. **Stefano Scaglia**, presidente di Confindustria Bergamo e del Dr. **Giuseppe Pasini**, presidente dell'omologa associazione bresciana. Dopo una breve presentazione dei rispettivi Presidenti dei club organizzatori, **Roberto Zani** del Brescia Nord e **Giorgio Donadoni** del nostro club, prende la parola il Governatore del nostro Distretto **Laura Brianza**, anche a nome del Governatore **Ugo Nichetti** del Distretto 2050, rivolgendo un saluto e un ringraziamento agli intervenuti e sottolineando come l'industria, tema della serata, sia anche un veicolo per dare effettiva e rinnovata spinta anche per lo sviluppo culturale del territorio.

Il Magnifico Rettore dell'Università di Bergamo, **Remo Morzenti Pellegrini**, intervenendo, richiama la sinergia fra i nostri due territori, caratterizzati dalla profondamente radicata cultura del lavoro e dell'impresa e da tradizioni comuni. Ciò permette di puntare sullo sviluppo dei nostri territori, delle nostre funzioni, anche armonizzando le relative iniziative in comune accordo con le istituzioni locali e la politica.

Inizia quindi il dibattito in cui si alternano gli ospiti illustri Scaglia e Pasini con moderatore **Erminio Bissolotti**, redattore economico del "Giornale di Brescia".

Scaglia inizia ponendo l'accento sull'associazionismo industriale come valore per il territorio ed enfatizzando altresì la capacità di guardare avanti come *modus operandi* delle nostre imprese, di cui si è data ampia prova durante quest'ultimo periodo di pandemia come infatti dimostrano i dati ISTAT evidenziando il settore in recupero rispetto ai mesi precedenti.

La ripresa, afferma, è buona già da dopo la scorsa estate con una significativa crescita, dopo il dimezzamento dello scorso aprile, seppur con diversificazioni di settore.

Complessivamente il *sentiment* è positivo come risulta intervistando la base associativa: il 61% delle imprese vede opportunità per il futuro seppur con molte sfide da affrontare nell'immediato termine.

Dal canto suo, Pasini conferma questa accelerazione nella seconda parte del 2020, con valori che stanno tornando ai livelli del 2019, anche se regna un livello di incertezza a causa della situazione della reperibilità e dell'aumento di prezzo delle materie prime, tra le quali le ferrose e le plastiche.

Resta comunque positiva la tenuta degli ordinativi e ciò porta ottimismo nonostante il perdurare dell'emergenza sanitaria e della mancanza di un piano vaccinale costante.

Siamo usciti dalla fase difficile ma restano incertezze, soprattutto se paragoniamo la situazione del nostro territorio, e più in generale italiana ed europea, rispetto ai numeri di USA e Cina.

Pesa anche il perdurare del blocco dei licenziamenti.

Non da ultimo tutto si riflette su di un freno ai consumi delle famiglie.

Prosegue Stefano Scaglia che sottolinea come l'impresa torni in questa fase ad essere al centro, sopperendo ad alcuni ruoli anche sociali in cui faticano le istituzioni.

Ecco il concetto di "Nuovo umanesimo industriale": ossia un ruolo determinante non solo economico in un tempo in cui le conseguenze sociali della pandemia non sono ancora determinabili appieno.

Serve saper gestire il cambiamento, non sapendo l'impatto dei nuovi modelli di business.

Assistiamo a un periodo di "debolezza istituzionale", ma all'interno dell'opinione pubblica cresce la fiducia sui cosiddetti corpi intermedi quali il mondo dell'associazionismo. Le imprese sono quindi protagoniste responsabili che sentono su di sé l'importanza del proprio ruolo.

Pasini a sua volta ricorda come le aziende si siano adoperate a favore di tutto il sistema territoriale, ad esempio implementando i protocolli anticontagio al loro interno, il che ha permesso di formare e istruire i lavoratori a pratiche virtuose che essi stessi hanno poi portato anche al di fuori dell'azienda. Ecco un nuovo ruolo dell'impresa. La pandemia ha inoltre fatto emergere i tanti valori del territorio che sono comuni fra le due realtà di Bergamo e Brescia, quali la solidarietà e l'orgoglio di appartenenza: è con questi valori forti che le crisi possono essere superate e che si potrà guardare al di là della crisi.

Oggi, in prospettiva futura, come impresa bisogna far tesoro di quanto appreso durante la pandemia, l'impresa che è divenuta sempre più patrimonio di ricchezza per tutti. La nuova cultura del fare impresa passa anche attraverso il concetto di sostenibilità che è sia sociale, che ambientale ed economica.

Le persone, aggiunge Scaglia, sono sempre più importanti e devono maturare sempre più conoscenza e coscienza del proprio ruolo.



Da qui nasce la sempre maggior rilevanza delle "soft skills" accanto a formazione scolastica e universitaria. Tutto ciò fa parte del bagaglio culturale, del patrimonio d'impresa, ma sempre più le imprese stanno imparando a esplicitarlo di fronte i nostri territori.

In sostanza, secondo Scaglia, questo non è un modello nuovo di fare impresa ma solo una formalizzazione ed esplicitazione migliore dei valori e dei caratteri delle nostre aziende.

Il mercato è unico e le dimensioni sono sempre più decisive per poter giocare un ruolo importante.

Di qui l'importanza anche dell'aggregazione a livello associazionistico.

Il mondo è diverso e bisogna prendersi la responsabilità di aiutare le imprese nell'incedere nell'ignoto, potendo contare sulle giuste competenze.

Questo è il vero tema sul quale l'impresa e la scuola hanno ancora delle distanze che vanno colmate.

Formazione e competenze, aggiunge Pasini, possono anche catalizzare i benefici da cogliere del Recovery Fund

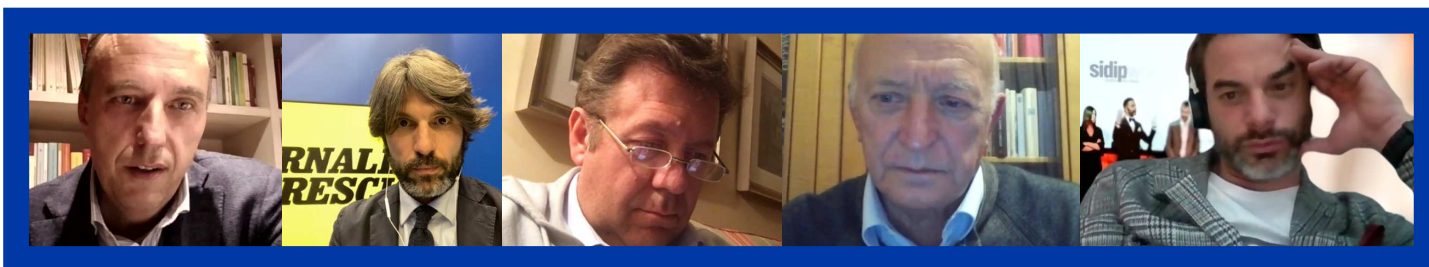
contesto generale italiano. Risponde Pasini che si mostra più fiducioso proprio conoscendo i nostri territori e le loro potenzialità. Oggi le imprese sono uscite dalla fase più critica della pandemia dimostrando di essere resilienti e pronte al cambiamento. Adesso abbiamo il dovere di aiutare i settori produttivi che non ce l'hanno fatta a causa della pandemia, come ad esempio il settore del turismo e della ristorazione.

La burocrazia pesa ma c'è un naturale ottimismo sulle qualità e la tenuta del sistema delle imprese e del territorio.

**Carlo Linetti** chiede se non ci siano evidenze di casi di aziende con ripercussioni e difficoltà ad uscire dalla pandemia.

Risponde Scaglia indicando come da un sondaggio di Unioncamere emerge la volontà di assumere superiore a quella del 2019, e questo è un segnale positivo anche rispetto alla domanda.

**Angelo Dovelli** chiede come fare a far incontrare la domanda di personale con la forte disoccupazione giovanile



messo a disposizione dall'Unione Europea.

Importanti all'interno delle nostre imprese sono quindi i percorsi di crescita formativa. Pone poi l'accento anche sull'enorme offerta da parte del mondo della finanza per l'accesso al credito, con anche un bassissimo costo del denaro.

Ma ciononostante, la formazione va coltivata: serve affiancare le nuove generazioni.

Serve selezionare figure che desiderano ancora mettersi in gioco attraverso un percorso di comprensione della loro disponibilità e offrire loro tutto quanto è possibile per stimolare la loro crescita.

In merito a quali sinergie potrebbero nascere dall'unione delle territoriali di Bergamo e Brescia, Scaglia indica come il riconoscere i territori con le proprie peculiarità sia un punto di partenza per il futuro, per i nostri figli.

Ora Bergamo è impegnata nel processo di fusione con le territoriali di Lecco e Sondrio e nel conseguente adeguamento dell'organizzazione futura perché sia più vicina possibile all'imprenditoria di un territorio molto più vasto.

Concluso il dibattito tra i due presidenti, stimolati dalle domande poste a loro dal moderatore Bissolotti, viene dato spazio ai commenti e alle domande dei partecipanti.

Giorgio Donadoni sostiene che lavorare per Bergamo e Brescia Capitali della cultura 2023 servirà per dimostrare al mondo intero il valore dei nostri territori.

Interviene **Maurizio Franchi** esprimendo l'idea che le istituzioni e la politica non siano vicine alle aziende ma Scaglia obietta che non è così: In questo momento la rivalutazione dei corpi intermedi va nella direzione di essere al fianco, imprese e istituzioni, con un buon canale comunicativo.

**Marco Guido Salvi** ritiene che i due presidenti siano stati troppo ottimisti sulla fine della pandemia, quanto meno nel

e come il reddito di cittadinanza possa bloccare i giovani rispetto allo spostarsi dove c'è la richiesta di personale. Pasini indica come sia stato il reddito di cittadinanza il peggior messaggio per i giovani e come sia l'esperienza peggiore che un governo possa aver determinato, guardando non al bene del Paese, con lungimiranza, ma al semplice e immediato tornaconto elettorale. L'ultima domanda concerne ricerca e sviluppo che è stata molto importante fino ad oggi. Come questo si rafforza con l'Università?

Scaglia si mostra ancora ottimista sul rapporto impresa-università e sull'avvicinamento dei due mondi: un'industria che coinvolge l'università e un'università che partecipa sempre più attivamente ai progetti delle imprese.

Per quanto riguarda la scuola superiore invece è necessario un ripensamento dei rapporti con le imprese. È importante impegnarsi di più anche perché qui si può incidere maggiormente sui ragazzi mostrando loro ruolo e opportunità delle imprese del territorio.

Si conclude così l'importante occasione di incontro nell'ambito della tematica che vede a confronto le due città di Bergamo e Brescia per delineare un percorso comune in vista dell'appuntamento del 2023, anno celebrativo della cultura di queste due realtà ed anche dei loro territori provinciali. (Sebastiano S.)



Carissimi,

Il mese di aprile è dedicato alla salute materna e infantile, ma credo che ancora una volta dobbiamo riflettere sul significato di salute, che non deve intendersi solo in quanto benessere fisico, in quanto "essere sani", bensì deve essere riferita all'intero stato della persona.

La salute fisica va di pari passo con il **benessere mentale**, la relativa certezza di non aver problemi, di non doversi preoccupare, di vedere risolte le situazioni emergenziali del quotidiano.

Il pensiero va in primis alle difficoltà delle madri single che devono gestire il lavoro e i figli in DAD quando magari non hanno possibilità di lavorare da remoto, quando si trovano di fronte a ex mariti che dimenticano di avere degli obblighi nei confronti dei figli. Per non parlare del numero di donne che abbandonano il lavoro dopo il secondo figlio.

Che il nostro Paese sia indietro rispetto ad altri Paesi europei per strutture di supporto a politiche della famiglia non è una novità. Ricordo che quando a inizio anni Duemila ero impegnata in Confartigianato, alle lavoratrici indipendenti non era riconosciuta l'indennità di maternità. Non parliamo della impossibilità di avere una gravidanza a rischio.

Da allora molto si è fatto, ma non basta. Noto è che un Paese che sostiene chiare politiche di supporto alla cura dei figli soprattutto in **età infantile**, ha un indice di natalità maggiore. La Francia ha un indice di natalità del 50% superiore rispetto al dato italiano.

Come rotariani dobbiamo chiederci cosa possiamo fare: in questo periodo ovviamente il supporto è materiale, perché l'emergenza non lascia alternative, ma in un'ottica di lungo periodo, perché non pensare a progetti che possano prendere vita in questo ambito? Non fermiamoci a dire che è bello poter abbracciare la *diversity*, facciamo in modo che sia veramente possibile **avere più donne nel Rotary** perché ce ne saranno di più nel mondo del lavoro. Il Rotary è lo specchio della società e se lo vogliamo più diversificato, pensiamo a come rendere possibile che il mondo del lavoro vada in questa direzione.

Non tramutiamolo però in un ennesimo dibattito sulla disparità di genere, sulle quote rosa (di cui non sono per niente una fan), e sulle disparità di salario. Ormai dopo anni che se ne parla, mi stupirei se qualcuno non ne avesse avuto sentore. Parliamo invece di come organizzare attività che sgravino la cura familiare dalle spalle delle donne, pensiamo a progetti in questo ambito, senza dimenticare che la cura familiare sempre di più comprenderà la cura delle fasce di persone in età avanzata.

Come sappiamo fare, creiamo qualcosa che abbia un impatto e che poi possa essere trasferito alle istituzioni che dovranno poi occuparsene. Solo così potremo dare il nostro contributo per una società in cui davvero si parli di salute nel senso di **benessere** in tutte le sue forme.

Un caro saluto,  
Laura

Laura Brianza  
Governatore Distretto 2042



## Agenda degli eventi nel Gruppo Orobico 1 e 2

**Rotary Club Bergamo** : Lunedì 19 aprile ore 13,30 riunione web "La Fine Del Calcio Italiano". Relatore dott. **Marco Bellinazzo**. Giovedì 22 aprile ore 20,40 interclub web con il RC Città di Clusone "Il ciclo dell'acqua nella provincia di Bergamo". Relatore Dott. **Pierangelo Bertocchi**, Amministratore delegato di Uniacque spa. Lunedì 26 aprile ore 13.30 riunione web "La vita, istruzioni per l'uso. 150 anni della casa editrice Hoepli!". Relatore dott. **Matteo Hoepli**.

**Rotary Club Bergamo Città Alta** : non pervenuta.

**Rotary Club Bergamo Hospital1 GXXIII** : non pervenuta.

**Rotary Club Bergamo Nord** : Giovedì 22 aprile ore 20,40 interclub con il RC Città di Clusone "Il ciclo dell'acqua nella Provincia di Bergamo". Relatore dott. **Angelo Bertocchi**, Amministratore Delegato di Uniacque.

**Rotary Club Bergamo Sud** : non pervenuta.

**Rotary Club Città di Clusone** : "Il ciclo dell'acqua nella provincia di Bergamo". Relatore Dott. **Pierangelo Bertocchi**, Amministratore delegato di Uniacque spa.

**Rotary Club Dalmine Centenario** : non pervenuta.

**Rotary Club Isola Bergamasca - Ponte San Pietro** : non pervenuta.

**Rotary Club Romano di Lombardia** : venerdì 23 aprile ore 20,30 - riunione web Streaming sul sito [ww.rotaryromano.it](http://ww.rotaryromano.it). Prima serata Festival della Cultura "Verità". Relatore **Fausto Colombo**.

**Rotary Club Sarnico e Valle Cavallina** : non pervenuta.

**Rotary Club Treviglio e della Pianura Bergamasca** : non pervenuta.

### APRILE: AUGURI DI BUON COMPLEANNO A

**Silvia Frare** l'8,  
**Giancarlo Albani** il 20,  
**Alessandro Colli**  
e **Bruno Ferraro** il 23.

